

# ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO  
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

AGGIORNAMENTO DI REDAZIONE AL 27/12/2005	DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DEL TRITONE 61 SCALA D 00187 ROMA - TEL. 06.678.11.22 (R.A.)	NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO ESCLUSIVAMENTE TRAMITE LE SEZIONI TERRITORIALI DELL'ASSINDATCOLF	SPEDIZ. IN ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/C L. 662/96 REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02
---	--	---	--

## VARATO IL DECRETO SUI FLUSSI DEL 2006

**I**l 14 dicembre 2005 è stato varato dal Governo il decreto flussi 2006, che darà il via libera all'ingresso di 170.000 lavoratori extracomunitari. Prima di essere pubblicato

### I QUATTRO PASSAGGI PER ASSUMERE TRAMITE I FLUSSI

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono annualmente definite le quote dei lavoratori extracomunitari da ammettere nel territorio italiano. Questa è in sostanza la procedura, che si può schematizzare in 4 passaggi.

È necessario che il datore di lavoro presenti la richiesta di autorizzazione al lavoro (da presentarsi su apposita modulistica).

Una volta ottenuta l'autorizzazione il datore dovrà recarsi allo Sportello Unico per il rilascio del nullaosta da trasmettere al lavoratore nel suo Paese di appartenenza.

L'autorizzazione dovrà essere utilizzata entro e non oltre sei mesi dalla data del rilascio.

Il lavoratore, dopo che ha ricevuto il nullaosta, dovrà presentarsi alla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese di appartenenza ai fini del rilascio del visto di ingresso per lavoro subordinato.

Entro otto giorni dall'ingresso in Italia il lavoratore dovrà recarsi allo Sportello Unico competente dove firmerà il contratto di soggiorno, a seguito del quale gli verrà rilasciato il permesso di soggiorno.

in Gazzetta Ufficiale il decreto dovrà essere vagliato dal Parlamento e dalla Conferenza Stato-Regioni.

Di questi 170.000 nuovi ingressi, 45.000 unità saranno destinate ai lavoratori addetti all'assistenza delle persone ("badanti"), 50.000 saranno assegnate ai lavoratori stagionali e le restanti 75.000 saranno destinate a coloro che sono in possesso di un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il Dott. Giuseppe Silveri, direttore generale per l'immigrazione del Ministero del lavoro, ha confermato che anche quest'anno le richieste dovranno essere inviate tramite raccomandata.

### 5 BUONE RAGIONI PER RINNOVARE LA QUOTA ASSOCIATIVA

1. ASSINDATCOLF rappresenta e tutela le categorie dei DATORI DI LAVORO.
2. ASSINDATCOLF porta all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni i problemi e le realtà inerenti al RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO.
3. ASSINDATCOLF assiste i datori di lavoro nella CORRETTA GESTIONE DEI DIPENDENTI.
4. ASSINDATCOLF partecipa - tramite FIDALDO - alla stipula dei CONTRATTI ED ACCORDI COLLETTIVI riguardanti il lavoro domestico, sia a livello nazionale che a livello territoriale.
5. ASSINDATCOLF non è solo l'Associazione sindacale nazionale di lavoro domestico, aderente a CONFEDILIZIA, ma è molto di più: È LA TUA ASSOCIAZIONE.

## IMMIGRATI E ACQUISTI IMMOBILIARI

**N**egli ultimi anni gli immigrati si sono inseriti nel fenomeno della compravendita di immobili, registrando, solo nell'anno 2005, contratti di acquisti pari al 14,4% dell'intero mercato. Un dato certamente da non sottovalutare, considerando che gli extracomunitari regolari in Italia rappresentano meno del 5% della popolazione complessiva.

I motivi che spingono gli extracomunitari a investire nel "mattone", sono dettate da condizioni contingenti quali gli affitti elevati, le discriminazioni subite nella ricerca di case in locazione e l'opportunità di accedere con maggiori possibilità al credito delle banche e di ottenere tassi di interesse contenuti sui mutui.

La scelta sembra avere un filo conduttore comune all'interno dei gruppi etnici: i cittadini dell'est sono spinti dalla volontà di integrarsi con la popolazione locale, mentre per i filippini prevale il desiderio di mi-

gliorare la propria condizione abitativa. Risulta una realtà a sé quella dei cinesi che tende a vivere in zone etnicamente omogenee e a creare vere e proprie enclavi. È evidente che il budget per l'acquisto dell'immobile è contenuto (da 90.000 euro a Roma a 160.000 euro a Bologna) e pertanto la scelta ricade su appartamenti di piccolo taglio, spesso da ristrutturare e collocati in zone periferiche della città o nell'hinterland dei grandi centri urbani.

#### REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

*Direttore responsabile:* Michele Vigne  
*Responsabile di redazione:* Dario Lupi  
*Coordinatrice:* Teresa Benvenuto  
*Comitato di redazione:* Alessandra Egidi, Tiziano Casprini, Adolfo Gardenghi, Michele Zippitelli  
Via del Tritone, 61 scala d int.6 - 00187 - Roma  
Tel. 06.678.11.22 r.a. - 06.678.11.31  
Fax. 06.69.38.02.92  
Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

## INTERESSANTE PRONUNCIA DEL TAR LIGURIA VALE LA PROPOSTA DI CONTRATTO PER L'ASSUNZIONE DI UNA COLF

In data 28 luglio 2005 il T.A.R. per la Liguria ha disposto, con ordinanza n. 387, la sospensiva di un provvedimento di archiviazione proveniente dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Milano, nel quale si negava la possibilità di procedere all'accoglimento di una richiesta nominativa di autorizzazione al lavoro per cittadini extracomunitari, materia regolata dal D. lgs. 286/1998.

Nello specifico caso in esame, una cittadina italiana, patrocinata dagli Avv.ti Lupi e Cruciolli del Foro di Genova, essendo intenzionata ad assumere una cittadina extraeuropea in qualità di collaboratrice domestica, aveva fornito, a titolo di documentazione probatoria, una proposta di contratto da lei stessa sottoscritta, in ossequio a quanto previsto dall'art. 22 del D. lgs. citato.

La Direzione Provinciale del Lavoro disponeva tuttavia l'archiviazione, lamentando l'insufficienza della documentazione ed in particolare la mancanza della sottoscrizione da parte della lavoratrice di un contratto vero e proprio di lavoro subordinato, così come stabilito dal D.P.R. n. 394/99, regolamento attuativo del decreto sopracitato.

L'ordinanza sospensiva emessa dal T.A.R., nell'accogliere le rimostranze della ricorrente, mette in luce il contrasto normativo presente tra l'art. 22 del D. lgs. e l'art. 30 del Regolamento attuativo; quest'ultimo, infatti, anziché limitarsi a prevedere una disciplina integratrice, inseri-

sce una norma derogatoria delle disposizioni dettate dalla norma primaria, modificando la denominazione e la natura giuridica di un documento che, da proposta di contratto diventa contratto di lavoro vero e proprio.

## PROCEDURE D'INGRESSO NEGLI ALTRI PAESI IMMIGRAZIONE NEL REGNO UNITO

Proseguendo nella nostra rassegna, parliamo delle procedure per assumere un cittadino extracomunitario nel Regno Unito, facendo presente che, a partire dal 13 novembre 2005, tutti coloro che non sono residenti nell'Unione Europea e che desiderano soggiornare in Inghilterra per più di sei mesi, sono soggetti alle nuove norme sull'immigrazione. In particolare, tali soggetti dovranno ottenere un permesso di ingresso rilasciato da una missione diplomatica inglese prima del viaggio. È previsto un periodo di "tolleranza", fino al 13 gennaio 2006, per permettere a tutti coloro che non sono a conoscenza dell'entrata in vigore di questa nuova disposizione, di non subire eccessivi disagi nell'espletamento delle pratiche di ingresso nel Regno Unito.

I lavoratori domestici che desiderano lavorare al servizio di una famiglia devono richiedere il visto prima di raggiungere l'Inghilterra, ma non devono richiedere un

### IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

*Presidente:* Dott. Renzo Gardella  
*Vice Presidente:* Ing. Lelio Casale  
*Segretario:* Geom. Adolfo Gardenghi  
*Consiglieri:* Avv. Corrado Sforza Fogliani, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Ivo Amendolagine, Dott. Dario Lupi, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli, Cav. Tiziano Casprini, Dott. Claudio Costenaro, Rag. Elio Fico, Ing. Armando Fronduti, Dott. Lamberto Londini, Dott. Andrea Zini.  
*Tesoriere:* Comm. Michele Vigne  
*Revisori dei conti:* Dott. Dario Dal Verme, Dott. Maurizio Guglielmi, Dott. Paolo Babbo.

ulteriore permesso di lavoro nel caso in cui siano alle dipendenze di privati.

Il visto deve essere inserito nel passaporto presso la missione diplomatica inglese che lo rilascia; esso consente al possessore di entrare nel Regno Unito, purché non siano intercorse modifiche sostanziali riferite allo stesso o a quanto da quest'ultimo dichiarato in sede di richiesta del suddetto visto.

Il modello da compilare per ottenere un visto è il VAF-1 (di non stabilimento), al quale devono essere allegati un documento di viaggio (passaporto) valido, una fotografia formato tessera recente, la ricevuta del pagamento del prezzo del visto ed infine, qualsiasi altro documento utile a confermare la veridicità di quanto dichiarato nel modello VAF-1. In particolare, ai fini di provare la necessità di entrare nel Regno Unito come lavoratore domestico, è utile allegare una dichiarazione scritta del futuro datore di lavoro con la quale lo stesso si impegna a supportare il lavoratore una volta raggiunto il suolo inglese, a fornire un'adeguata sistemazione alloggiativa, nonché a rilasciare una copia scritta delle principali condizioni di impiego.

Ai fini del riconoscimento del visto di soggiorno, è di fondamentale importanza dimostrare di essere in grado di provvedere a se stessi senza gravare sui fondi pubblici.

Solitamente, la durata del permesso supera i sei mesi, ma non eccede l'anno; quindi, il lavoratore domestico che desidera soggiornare nel Regno Unito per un periodo più lungo dovrà attivarsi, prima che il proprio visto scada, contattando la sezione Immigrazione dell'"Home Office" per ottenere il rinnovo.

## CCNL: UN ARTICOLO AL MESE

L'articolo 33 del CCNL è oggetto della nostra rassegna in questo numero del Notiziario. Si parla in questo articolo degli scatti di anzianità, istituto presente da epoche memorabili in tutti i contratti collettivi e, da più di trent'anni, anche nel nostro.

Il meccanismo è molto semplice: per ogni biennio di anzianità e per un massimo di 7 bienni, il lavoratore matura un incremento retributivo pari al 4% del minimo tabellare (quindi non ha alcuna rilevanza la paga che, di fatto, il lavoratore percepisce). Questa norma non presenta particolari difficoltà interpretative, mentre più difficile, specie per il datore di lavoro "fai da te", è rammentare di ... corrispondere gli aumenti; molto spesso infatti la retribuzione che viene di fatto corrisposta è superiore a

quella tabellare e ciò fa pensare che tale retribuzione sia assorbente di questi piccoli "accessori"; così non è, e le conseguenze si pagano alla fine del rapporto in termini di fastidi ed esborsi. Vediamo ora il testo dell'articolo.

### Art. 33 – Scatti di anzianità

*A decorrere dal 22 maggio 1972 spetta al lavoratore, per ogni biennio di servizio presso lo stesso datore di lavoro, un aumento del 4% sulla retribuzione minima contrattuale.*

*A partire dal 1° agosto 1992 detti scatti non saranno assorbibili dell'eventuale superminimo.*

*Il numero massimo dei bienni è fissato in 7.*

Interpellateci sul sito internet  
[www.assindatcolf.it](http://www.assindatcolf.it)

# LAVORO DOMESTICO: SCADENZE 2006

## 10 GENNAIO – Martedì

### Versamento dei contributi Inps

Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre ottobre-dicembre 2005.

### Denuncia di assunzione (v. nota)

Ultimo giorno per la presentazione all'Inps della denuncia di assunzione del lavoratore domestico avvenuta nel trimestre ottobre-dicembre 2005.

## MARZO

### Certificazione della retribuzione

Entro questo mese è utile rilasciare al lavoratore domestico una dichiarazione dalla quale risulti l'ammontare complessivo delle somme erogate nel 2005 ai fini della presentazione della dichiarazione dei redditi da parte del lavoratore medesimo.

## 10 APRILE – Lunedì

### Versamento dei contributi Inps

Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre gennaio-marzo 2006.

### Denuncia di assunzione (v. nota)

Ultimo giorno per la presentazione all'Inps della denuncia di assunzione del lavoratore domestico avvenuta nel trimestre gennaio-marzo 2006.

## GIUGNO-SETTEMBRE

### Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie in questi mesi. Si ricorda che sulla base del vigente CCNL il lavoratore ha diritto alla fruizione di 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi all'anno purché concordati fra le parti.

## 10 LUGLIO – Lunedì

### Versamento dei contributi Inps

Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre aprile-giugno 2006.

### Denuncia di assunzione (v. nota)

Ultimo giorno per la presentazione all'Inps della denuncia di assunzione del lavoratore domestico avvenuta nel trimestre aprile-giugno 2006.

## 10 OTTOBRE – Martedì

### Versamento dei contributi Inps

Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre ottobre-dicembre 2006.

### Denuncia di assunzione (v. nota)

Ultimo giorno per la presentazione all'Inps della denuncia di assunzione del lavoratore domestico avvenuta nel trimestre ottobre-dicembre 2006.

## DICEMBRE

### Tredicesima

Entro questo mese, il datore di lavoro corrisponde al lavoratore la tredicesima mensilità. A quei dipendenti le cui prestazioni non raggiungono un anno di servizio sono corrisposti tanti dodicesimi di detta mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro.

## MEMENTO

Si ricorda che in caso di interruzione del rapporto di lavoro, il versamento dei contributi deve essere effettuato entro 10 giorni dalla data di cessazione del servizio, comunicando contestualmente all'Inps – nell'apposito spazio previsto nello stesso bollettino di versamento – la data di cessazione. Sempre in caso di cessazione del rapporto, si debbono fare le relative comunicazioni all'Inail, al Centro per l'impiego e, per i lavoratori extraco-

munitari, alla Questura e allo Sportello Unico.

### NOTA:

Il datore di lavoro, quando assume un nuovo lavoratore domestico, deve effettuare una denuncia di assunzione anche all'INAIL. Tale adempimento deve essere effettuato entro le ore 24 del giorno dell'assunzione. È opportuno inviare la comunicazione di avvenuta assunzione, entro 5 giorni, al Centro per l'impiego (l'ex ufficio di collocamento). In caso di lavoratore extracomunitario, si deve provvedere, entro 48 ore, anche ad effettuare la comunicazione di inizio rapporto in Questura, indicando specificatamente se si ospita il lavoratore (fattispecie della convivenza); sempre in caso di assunzione di lavoratore extracomunitario si deve inviare – entro 5 giorni – il contratto di soggiorno, compilato su apposito modulo allo Sportello Unico per l'immigrazione.

## SPIGOLATURE

### IMMIGRAZIONE DALL'EGITTO

Il 28 novembre scorso è stato firmato al Cairo un accordo per regolare i flussi di immigrazione di lavoratori dall'Egitto verso il nostro Paese.

Questo accordo è importante perché prevede una formazione professionale dei lavoratori nel loro Paese d'origine e quindi un'immigrazione di qualità; ha precisato il Ministro Maroni che *“il lavoratore che ha svolto formazione professionale nel suo Paese d'origine acquisirà un titolo preferenziale sulla quota dei flussi stabilita”*.

Anche se l'Egitto non è certamente fra i Paesi che più contribuiscono a fornirci manodopera nel settore domestico, riteniamo questa notizia di grande interesse, perché l'iniziativa dovrebbe essere estesa a tutti i Paesi da cui origina immigrazione verso l'Italia e quindi anche verso quei paesi del Sudamerica, dell'Est europeo e dell'Estremo Oriente, che sono le fonti tradizionali alle quali attinge il nostro settore.

### COFFERATI CONTESTATO

Evidentemente è più facile stare dall'altra parte della barricata. Per Sergio Cofferati, sindaco di Bologna, il 12 dicembre 2005 è certamente una data da memorizzare: forse per la prima volta si è trovato davanti alla sua ex “base” in vena di contestarlo duramente.

Il motivo del contendere è stato l'appalto del Comune per l'assegnazione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani,

appalto basato su una gara al ribasso che rischia di tagliare fuori le lavoratrici attualmente occupate.

La contestazione si è espressa con la presenza in Consiglio comunale di una trentina di assistenti alla persona (badanti) che hanno sventolato pappagalli e padelle, riuscendo perfino ad interrompere i lavori del consiglio.

### ALBO BADANTI A GENOVA

Da una nota comparsa sul “Secolo XIX” del 6 dicembre 2005 apprendiamo che la Regione Liguria si appresta ad istituire un albo per assistenti familiari (badanti) professionalizzati.

L'iniziativa, secondo quanto affermato dal presidente, Claudio Burlando, dovrebbe contribuire a mettere ordine nel settore, creando occupazione, disincentivando il lavoro nero e, soprattutto, fornendo maggiori garanzie agli anziani utenti del servizio.

### ...E A S. GIULIANO M.

Anche a San Giuliano Milanese la costituzione di un Albo per le Assistenti alla persona sembra la soluzione per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in una zona che vede una massiccia presenza di immigrate pronte a lavorare dedicandosi agli anziani.

Grazie ai fondi della provincia si potranno istituire dei corsi per la formazione di persone qualificate all'assistenza degli anziani che verranno successivamente inserite nell'Albo.